

Presentazione

La ricerca, a suo tempo avviata, tendente a portare avanti il chiarimento che la scienza estimativa può offrire per la valutazione e la tutela del patrimonio artistico e culturale, ha affrontato ora alcuni tra i principali aspetti socio-economici, giuridici ed estimativi della complessa e finora non esaminata tematica del settore.

Ne sono così derivati spunti che, a mio parere, presentano elementi quanto mai interessanti ed originali, tanto più che ci si è nella maggior parte dei casi riferiti pure alle molteplici implicazioni legate allo specialissimo fenomeno rappresentato dal collezionismo pubblico e privato.

Questo Istituto ha ritenuto pertanto opportuno avvalersi di alcuni soci del Centro Studi di Estimo (Ce.S.E.T.), che sono tra i più autorevoli esperti del settore, e rendere poi pubblici i risultati delle varie indagini e delle specifiche osservazioni e rilievi in una apposita Tavola Rotonda.

Come precisa con estrema chiarezza, dovuta alla sua ben nota e apprezzata competenza, A. Nocentini nella « Introduzione », i problemi connessi con « Il collezionismo e la protezione del patrimonio artistico e i suoi aspetti socio-economici, giuridici, estimativi » presentano risvolti quanto mai singolari per quanto attiene l'applicazione dei principi dell'estimo nella valutazione delle opere d'arte.

I sei contributi nei quali è articolata la ricerca, i cui risultati vedono ora la stampa, sono dovuti al prof. Nicolò Martinico, al dott. Antonio Paolucci della Sovrintendenza per i beni artistici e storici, all'avv. Andrea Torricelli, al Presidente della Associazione Antiquari d'Italia Giuseppe Bellini, nonché a due illustri esperti del settore, sir Harold Acton e Nicoletta Avogadro Dal Pozzo.

Ad essi, come al prof. Armando Nocentini, Presidente della Biennale Internazionale della Grafica d'Arte, che ha introdotto e chiuso i lavori della Tavola Rotonda con maestria e tanta signorilità, giungano i rinnovati sinceri ringraziamenti dell'Istituto e del Centro Studi per l'opera svolta a tutto vantaggio del settore.

U. S.